

La riferita signora Caterina Vaccaro, in virtù di quest'atto e con l'obbligo della garanzia ai sensi di legge in caso d'evizione o di qualsiasi altra molestia, vende ed aliena al Sign. Baldassare Castelli, che nella qualità suddetta in compra accetta uno spezzonello di terra, sito nel territorio di Nibera, con trada Niana, dell'estensione di circa ore cinque e centiare diciotto, pari a circa mondello uno setola obolita misura, corda di canne ventidue e palmi due, confinante con terre di Giuseppe ed Emanuele Vaccaro, notata nel catasto terreni di Nibera all'art. 596 sotto nome di Vaccaro Vincenzo, Giuseppe, Emanuele, Caterina in scolia Giacchino e Franca in Montalbano Lorenzo, fratelli e sorelle fu Franca, Sez. I. N. 128 passimato per millepini 297, col relativo imponibile di L. 5. 39. Soggetta alla fondiarria erariale, provinciale e comunale, e all'annuo canone enfiteutico dovuto o chi diritto, quali pesi il Sign. Castelli nel nome si accetta e si obbliga pagare da oggi in poi. Del predetto spezzonello di terra, il Sign. Castelli nel nome avrà la proprietà, il materiale possesso o godimento da oggi in poi e perpetuamente di tutte le attinenze, dipendenze ed accessori: perlocchè la Sign. Vaccaro spoglia

202  
dopo d'ogni diritto, ragione ed azione, che ha e vanta sul medesimo spezzonello di terra, ne investe e purifica nel più ampio e valido modo l'acquisto al Sign. Castelli nel nome, in favore del quale ha già eseguito la reale Radizione come di legge. La presente compra-vendita è stata convenuta ed accettata e corrisposta per il prezzo di lire centocinquanta, che la Sign. Vaccaro dichiara d'aver ricevuto in moneta di corso legale nel Regno e ne ritaglia ampia e valida quietanza al Sign. Castelli, il quale a sua volta dichiara di aver pagato la suddetta somma di lire centocinquanta con denaro proprio delli conati coniugi Lorenzo Montalbano e Franca Vaccaro. — Le parti rinunziano a qualsiasi evizione d'ufficio. — Le spese di quest'atto sono a carico della Sign. Caterina Vaccaro, la quale dichiara di non sapere firmare per essere analfabeta. E siccome io Notaro ricevo quest'atto, scritto da me e da me letto alle parti in presenza dei testimoni, che si sottoscrivono con i Sign. Scolia, Castelli, e con me Notaro. Conto quest'atto di un foglio di carta scritto in linea ottanta tre. Gioacchino Scolia - Baldassare Castelli